

## FIM CISL LONIGO - METALLURGICA VENETA FIM CISL

### RASSEGNA STAMPA

LONIGO. Perché la proprietà è inadempiente

## Ditta paga l'affitto ma rischia la sede: l'allarme della Cisl

Giornale di Vicenza di giovedì 06 marzo 2014 **PROVINCIA**, pagina 34

Ha sempre pagato regolarmente l'affitto, ma rischia i sigilli al capannone e complicazione nell'attività. La inconsueta vicenda riguarda lo stabilimento preso in locazione dalla Metallurgica Veneta Spa, azienda con 30 dipendenti che ha sede in zona industriale a Lonigo in via Natta 21. È una bella azienda che si occupa della lavorazione di acciai speciali e comuni, aste cromate, tagli su misura, tubi in acciaio per applicazioni cromate e tubi per cilindri. A lanciare l'allarme sono i sindacati, preoccupati per quello che potrebbe succedere stamane quando si presenterà l'ufficiale giudiziario, anche se la cosa più probabile è un rinvio del pignoramento. In teoria l'ufficiale giudiziario dovrebbe mettere i sigilli all'immobile che appartiene a una società immobiliare, la Sifra spa di Sante Franceschetto. I creditori si sono rivolti al tribunale e il presidente ha firmato il decreto ingiuntivo. L'allarme, come detto, dei sindacati: «La situazione in cui si sono venuti a trovare la proprietà della Metallurgica Veneta e i suoi lavoratori è alquanto singolare e con risvolti potenzialmente drammatici - afferma **Carmino Battipaglia**, nuovo referente **Fim Cisl** per l'Area Berica - per cui confido che ciascuna parte in causa nel decidere quale soluzione adottare in merito alla vicenda, tenga conto che bloccare uno stabilimento vorrebbe dire, più di altro, mettere in mezzo alla strada oltre 30 famiglie che vivono per lo più col solo stipendio che ricevono». Metallurgica Veneta sta subendo la situazione. La proprietà per adesso non parla. «Come **Fim Cisl**, qualora non si trovi una soluzione che garantisca ai lavoratori di continuare a mantenere il loro lavoro - continua **Battipaglia** - ci impegniamo a trovarci al loro fianco nel difenderli contro un'ingiustizia». L'epilogo più probabile è che stamane l'ufficiale giudiziario conceda un rinvio.

Picchetto contro l'ufficiale giudiziario davanti alla fabbrica a rischio sfratto

## La Metallurgica Veneta è in affitto da una società che è fallita e rischia di dover lasciare lo stabile, pur avendo sempre pagato

Corriere del veneto del 6 Marzo 2014 di Andrea Alba

**LONIGO** (Vicenza) – La “catena umana” davanti ai cancelli della fabbrica ha funzionato: l'ufficiale giudiziario ha rimandato la chiusura della Metallurgica Veneta, di Lonigo, al 13 maggio. Operai, titolari e sindacato ora respirano: «C'è almeno il tempo per provare una trattativa. Quest'anno siamo pieni di ordini, il 2014 è iniziato benissimo. Se ci fanno chiudere è un disastro». Girolamo Girardello, presidente dell'azienda metalmeccanica, questa mattina era davanti allo stabilimento, in strada con i trenta dipendenti della fabbrica e il **sindacato Fim Cisl**.

**Tutti in** attesa dell'arrivo dell'ufficiale giudiziario. L'azienda, specializzata nel taglio di acciai speciali, è vittima di una situazione paradossale: Metallurgica lavora in un capannone in affitto, «con regolare contratto di sei anni più sei – spiega Girardello – regolarmente pagato, fino ad oggi». A fallire è stata

l'immobiliare proprietaria della struttura, la vicentina "Sifra", e il nuovo proprietario – gli olandesi di Ing. Leas. (ramo di Ing. Direct) – hanno disposto di entrare in possesso del fabbricato. L'ufficiale giudiziario è arrivato a metà mattinata, accompagnato da una gazzella dei carabinieri. Dopo un breve dialogo con i titolari di Metallurgica Veneta e con il sindacalista **Carmine Battipaglia, Fim Cisl**, l'inviata del tribunale ha deciso di rinviare la chiusura (prevista per oggi) al 13 maggio. «Il fatto che si sia ottenuto un rinvio e che ci sia un po' di tempo è una buona notizia – osserva **Battipaglia** – chiaramente ora dovrà partire una trattativa tra Metallurgica e la nuova proprietà, speriamo si concluda positivamente».

LONIGO/1. L'ufficiale giudiziario ha prorogato il termine del pignoramento dell'edificio sede della Metallurgica Veneta

## Rinviati i sigilli al capannone

Matteo Guarda

La ditta che lavora acciai speciali ha sempre pagato l'affitto, ma rischia il blocco dell'attività a causa della società proprietaria

Giornale di Vicenza di venerdì 07 marzo 2014 **PROVINCIA**, pagina 35

Tutto è stato rinviato al 13 maggio, nel frattempo la complessa trattativa proseguirà. Possono tirare un sospiro di sollievo i titolari e i 30 dipendenti della Metallurgica Veneta di Lonigo, ieri mattina davanti ai cancelli dell'azienda per impedire che venissero messi i sigilli al capannone. La ditta, che si occupa della lavorazione di acciai speciali ed è amministrata da Girolamo Girardello, si è trovata coinvolta in una vicenda in cui non ha responsabilità. Pur pagando la locazione per il fabbricato dove si svolge la sua attività, è al centro di un contenzioso giudiziario tra la società che glielo ha concesso in locazione, la Si.Fra Srl di Roma in liquidazione, e la società di leasing, Ing Lease di Brescia. È stata quest'ultima a erogare un finanziamento milionario e ha chiesto al giudice il rilascio dell'immobile per inadempienza. Per questo si temeva che l'arrivo nella sede di via Natta 21 dell'ufficiale giudiziario chiamato a eseguire il provvedimento del giudice, potesse finire con la messa dei sigilli impedendo di fatto a Metallurgica Veneta di continuare con l'attività. Una eventualità che è stata considerata preludio della perdita dei posti di lavoro e che ha portato alla mobilitazione anche del sindacato.

«Siamo soddisfatti del rinvio perché ora almeno sappiamo che abbiamo guadagnato del tempo per far fronte alla situazione e intanto continuare a lavorare - ha dichiarato **Carmine Battipaglia**, referente **Fim Cisl** – Sono consapevole che la vicenda avrà ulteriori sviluppi ma vedrà il sindacato pronto ad intervenire in difesa dei lavoratori».

La Si.Fra aveva sede fino all'anno scorso a Meledo di Sarego in via Damiano Chiesa 8, prima del trasferimento a Roma. Il liquidatore Sante Franceschetto, 76 anni, ha ceduto l'azienda e l'ha rilevata Luigi Prencipe, 54 anni, di Brescia, che è il nuovo liquidatore. La Si.Fra dopo avere perso 500 mila euro nel 2011, ha dilatato il rosso a 1,5 milioni nel 2012 ed è inattiva. Visti i numeri potrebbe fallire, con tutte le conseguenze del caso.

Del resto, dall'ultimo bilancio consultabile ha debiti complessivi per 3,7 milioni di euro e l'attivo è gravato da ipoteche. Di qui l'azione giudiziaria del leasing contro la ditta debitrice.

La fissazione della nuova data per l'esecuzione del provvedimento è collegata all'inizio di trattative tra la Metallurgica Veneta e la Ing Lease. Con l'ufficiale giudiziario, giunto accompagnato dai carabinieri, era presente un incaricato della società di leasing. «Sarà una partita molto delicata da giocare - spiegano i titolari della ditta – Vogliamo fare tutto il possibile per difendere la prosecuzione della nostra attività e i posti di lavoro in una situazione che ci ha lasciati assolutamente sconcertati. Ci siamo trovati dentro una cosa che ha del paradossale e siamo stati lasciati all'oscuro fino all'ultimo. Basta pensare che il primo documento l'abbiamo avuto in mano soltanto il 27 febbraio. Abbiamo così saputo che la società che ha concesso il leasing ha chiesto a quella da cui eravamo in affitto la risoluzione del contratto per questioni legate ai loro rapporti e senza che nessuno ci avesse mai prima messo al

corrente delle conseguenze che questo avrebbe comportato». «Abbiamo fatto tanti sacrifici per combattere la crisi e ne siamo usciti a testa alta - dicono i dipendenti - Questo non ce lo meritiamo»